

COMUNITÀ  
DI BADIA  
FIESOLANA



FONDAZIONE  
ERNESTO  
BALDUCCI



Unicoop Firenze



C.P.F. COSTRUZIONI S.p.A.



PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO  
PROVINCIALE  
DI FIRENZE

DIREZIONE  
ARTISTICA

Lorenza Borrani  
e-mail: [borrani@interfree.it](mailto:borrani@interfree.it)  
Lorenzo Falconi  
e-mail: [lorenzo.falconi@virgilio.it](mailto:lorenzo.falconi@virgilio.it)  
Matteo Fossi  
e-mail: [matteo.fossi@tin.it](mailto:matteo.fossi@tin.it)  
Martina Mattioli  
e-mail: [martinamattioli@yahoo.it](mailto:martinamattioli@yahoo.it)  
Mario Setti  
e-mail: [mariosetti@tin.it](mailto:mariosetti@tin.it)

[www.nuovieventimusicali.org](http://www.nuovieventimusicali.org)  
e-mail: [info@nuovieventimusicali.org](mailto:info@nuovieventimusicali.org)



Comune di Fiesole

Nuovi Eventi  
musicali

*"La musica aiuta a non sentire dentro di noi il silenzio che è fuori"*

Bach

*"Si trapassammo per sozza mistura  
de l'ombre e de la pioggia, a passi lenti,  
toecando un poeo la vita futura"*

Dante

Nuovi  
Eventi  
"Unione Musicale"  
Robert Schumann

Terza Stagione di Concerti

Aprile - Giugno 2003



## “Unione”

C'è un binomio essenziale che ci guida nella creazione e nella programmazione delle nostre stagioni e dei nostri concerti.

La necessità infatti di una dura, faticosa razionalità a fianco delle nostre emozioni e della nostra consapevole ipersensibilità è lo snodo principale che ci ha permesso di trovare tracce comuni e fili rossi attraverso la storia della musica, delle letterature, dell'arte in generale.

Questo libretto è testimonianza di questo, dell'Unione in cui si può incappare fra Prokofiev, Bach, Proust; “Unione”, questa sola parola fu scritta un giorno in un biglietto da Robert a Clara, e da sola racchiude un mondo a cui ci ispiriamo da sempre.

Per fare questo ci hanno aiutato i nostri studi, l'ascolto dei preludi e fughe di Shostakovich (incredibile monumento che ci lega al passato attraverso tutte le problematiche interiori dei nostri anni, ancora irrisolte), un cammino attraverso la felicità (vedi Stendhal, Kafka, Scarlatti) o alla sofferenza (le tante “ultime parole” di tanti artisti, da Chopin a Pavese).

Absolutamente necessario è ora evitare quella “malinconia” negativa, l'avvilimento del sentimento del sé: dobbiamo spostare il nostro amore nelle direzioni giuste e fornire speranza.

Questo sono anche i nostri concerti, un'alternativa ai luoghi in cui il musicista diventa stanco, “malinconico” appunto, circondato da persone bigie, ripiegate su se stesse e sulla pavidità delle loro istituzioni, che non sanno più dove riporre amore e passione; un'alternativa ai concorsi e ai docenti che a quelli preparano: questo sono anche i nostri concerti e in quanto tali sono quasi impossibili da raccontare, bisogna esserci.

E ci auguriamo che, così come gli anni passati, tante persone vengano ad ascoltare queste circa 20 ore di musica per le quali lavoriamo tutto l'anno, tra la necessità della ragione e la dolce ipersensibilità che ci deve accompagnare tutta la vita.

*Questa Stagione è dedicata a tutti i nostri Soci*

8 Aprile 2003, ore 21.00  
**CATTEDRALE DI FIESOLE**  
Musiche di Claudio Monteverdi

15 Aprile 2003, ore 21.00  
**BADIA FIESOLANA**  
Via Badia dei Roccettini II  
**“IN MEMORIA DI SERGE PROKOFIEV”**  
Musiche di Shostakovich, Prokofiev

23 Aprile 2003, ore 21.00  
**SALA CONVEGNI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE**  
Via Folco Portinari  
Musiche di Schubert, Schumann

6 Maggio 2003, ore 21.00  
**BADIA FIESOLANA**  
Via Badia dei Roccettini II  
Musiche di Bach, Castelnuovo-Tedesco, Debussy,  
Poulenc, Hindemith, Britten, Bettinelli, Scattolin

19 Maggio 2003, ore 21.00  
**SALA BIANCA DEL POGGIO IMPERIALE**  
Viale del Poggio Imperiale I  
Musiche di Chopin, Prokofiev

29 Maggio 2003, ore 21.00  
**CHIESA DI S. AGATA**  
Via S. Gallo 112  
Musiche di Bach, Llobet, Boccherini, Castelnuovo-Tedesco

3 Giugno 2003, ore 21.00  
**SALA BIANCA DEL POGGIO IMPERIALE**  
Viale del Poggio Imperiale I  
Musiche di Mozart, Schubert, Falconi

10 Giugno 2003, ore 21.00  
**CHIOSTRO DI BADIA FIESOLANA**  
Via Badia dei Roccettini II  
**“A CLARA SCHUMANN”**  
Musiche di Mozart, Schubert, Schumann, Brahms, Bach

4

“Unione” è il titolo che viene dato alla stagione 2003 dei Nuovi Eventi Musicali: otto concerti, tra la collina di Fiesole, la città, il Poggio Imperiale.

Prima di ogni altra cosa, unione vuol dire amicizia: che è la ragione prima di questo gruppo di giovanissimi. Poi vuol dire coesione con i vari non pochi altri amici, che ai cinque titolari dell’Associazione si combinano volta a volta per dar luogo a programmi nuovi: a eventi nuovi davvero.

Unione vuol dire inoltre armonica combinazione di musiche anche molto diverse.

Ecco: si celebra l’anniversario di Prokofiev, in due serate, e – nella prima – fra quartetto e quintetto Matteo Fossi suona Shostakovich sul suo pianoforte, mentre – nella seconda – Boris Berman suona anche Chopin.

Si torna anche a Castelnuovo Tedesco, a quello del *Romancero Gitano*, ora, per il quale viene da Bologna un coro di giovani, e Martina Mattioli suona anche Bach sulla sua chitarra; e, nello stesso programma, faranno corona altri autori del più seducente Novecento, Castelnuovo Tedesco riapparirà, in un’altra serata, con la sua chitarra insieme al quartetto d’archi, per combinarsi con il grande prototipo, Boccherini.

Di stagione in stagione si evidenziano linee; si coltivano, cioè, le amicizie musicali con cui ci si è felicemente incamminati.

Torna – prediletto fra i contemporanei – Alfred Schnittke: uno Schnittke corale, quest’anno.

Il ricorso al coro è uno dei connotati del cartellone 2003, il quale si aprirà infatti con i magnifici fiorentini dell’*Homme Armé*, nel nome di Monteverdi (ma al centro ci sarà il Monteverdi non corale del *Combattimento di Tancredi e Clorinda*) e si chiuderà con i Cantori di Valery Polyansky, che verranno da Mosca per farci ascoltare, con Schnittke, cori della liturgia ortodossa così carica di suggestione. Sarà un concerto straordinario, a novembre.

Naturalmente non ci si stacca da Mozart, da Schubert, da Schumann: per loro, via via, accanto ad assoli sublimi (si coopterà anche l’amico famoso Pier Narciso Masi) si agglutineranno coppie di pianoforti e di violoncelli, insieme con il corno, e quartetti e quintetti e – per l’opus D 803 di Schubert – l’ottetto.

La vocazione romantica, che è così generosamente esplicita in questo sodalizio a partire da Mario Setti (il programmatore), e che si quintessenza nel nome di Clara Schumann, si esprimerà nel suono antico e affettuoso del Pleyel che sarà prestato da Giuseppe Mazzocolin (il sostenitore). Attorno ad esso, affidato alle mani di Matteo e di Gloria D’Atri, si raccoglieranno il violino *princeps* di Lorenza (la nostra Lorenza Borrani), le viole di Lorenzo Falconi e Edoardo Rosadini, il flauto di Claudia Bucchini, il violoncello di Alice Gabbiani: come dire i fondatori. E sarà la conclusione di questa fiorita primavera musicale, nel chiostro della Badia Fiesolana: come dire, alla casa madre.

Luciano Alberti

Un paese in cui nascono nuove realtà artistiche e si consacrano luoghi all’ascolto della musica classica o si destinano risorse importanti (mai abbastanza) al mantenimento di istituzioni musicali di alta specializzazione e dichiarata eccellenza, è un paese fortunato e ricco.

Essere consapevoli della ricchezza del nostro patrimonio di attività musicale e responsabilmente coinvolti nella produzione di opportunità di ascolto e educazione alla musica classica, è da considerarsi un dovere oltre che una priorità per la politica.

Ma se è vero, come è vero, che eventi come la presenza di un grande direttore nei teatri italiani o la creazione di nuove orchestre, sono tappe determinanti per la promozione di una vera cultura musicale, non possiamo non considerare il ruolo che la musica ricopre a tutti i livelli a partire dalla sua manifestazione immediata: il concerto.

L’esecuzione in pubblico di un concerto è un’esperienza tanto particolare da non poter essere descritta se non dalle risposte e dalle sensazioni sperimentate dal pubblico. Un concerto può raggiungere i luoghi più impensabili, le realtà più diverse, arrivare tra la gente per far conoscere la musica attraverso l’esecuzione dal vivo.

Quando poi le esecuzioni di musica classica sono il risultato di una passione fatta di rigore e volontà di comunicazione, i risultati che un concerto può ottenere raggiungono un livello di formazione ed emozione straordinariamente alto oltre che imprevedibile.

Questo accade ai concerti della Stagione organizzata dall’associazione Nuovi Eventi Musicali, alla quale Fiesole per il terzo anno ha deciso con convinzione di partecipare. Non solo per la qualità artistica e umana degli interpreti, ma per la grandezza inedita e originale della loro proposta.

In particolare, per la capacità che l’Associazione Nuovi Eventi Musicali ha di saper dare a idee, relazioni e progetti un sincero e concreto senso di unione.

5

Beatrice Biagini  
Assessore alla Cultura del Comune di Fiesole

---

---

Martedì 8 Aprile 2003 - ore 21.00

**INSIEME VOCALE E STRUMENTALE "L'HOMME ARMÉ"**

**Santina Tomasello**  
*soprano*  
**Vincenzo Di Donato**  
*tenore*  
**Alfredo Grandini**  
*baritono*  
**Anna Noferini**  
**Luigi Cozzolino**  
*violino*  
**Lorenzo Corti**  
*viola da braccio*  
**Francesca Chiocci**  
*viola da gamba*  
**Gian Luca Lastraioli**  
*chitarrone - liuto e chitarre*  
**Andrea Perugi**  
*cembalo*

**Direttore: Fabio Lombardo**

**CATTEDRALE DI FIESOLE**

**Claudio Monteverdi**

Madrigali:

*Tempo la cetra*  
*Non vedrò mai le stelle*  
*Et è pur dunque vero*

*Interrotte speranze*  
*Pianto della Madonna*  
*Ecco vicine o bella Tigre*

*Combattimento di Tancredi e Clorinda*



---

---

Ingresso: Biglietto intero: 8,00 €  
Biglietto ridotto (Soci NEM, Soci Coop, Giovani sotto i 26 anni): 4,00 €

“...altri legami poi avvincevano interiormente il mio animo: i colloqui, le risa in compagnia, lo scambio di cortesie affettuose, le comuni letture di libri ameni, i comuni passatempi ora frivoli ora decorosi, i dissensi occasionali, senza rancore, come di ogni uomo con se stesso, e i più frequenti consensi, insaporiti dai medesimi, rarissimi dissensi; l’essere ognuno dell’altro ora maestro, ora discepolo, la nostalgia impaziente di chi è lontano, le accoglienze festose di chi ritorna. Questi e altri simili segni di cuori innamorati uno dell’altro, espressi dalla bocca, dalla lingua, dagli occhi e da mille gesti gradevolissimi, sono l’esca, direi, della fiamma che fonde insieme le anime e di molte ne fa una sola.”

*(S. Agostino)*

8 “...Erano per lo più giovani musicisti quelli che all’inizio si erano uniti per collaborare, tutti con lo stesso entusiasmo e con pari autorità. Andate a rivedere il primo volume della rivista: la lieta ed energica vitalità che vi si trova ci commuove ancora oggi; ci sono stati anche degli errori, ma ciò è naturale in tutte le iniziative giovanili. Ciascuno contribuiva con ciò che aveva. La materia sembrava allora infinita; tutti eravamo consapevoli della nobiltà della nostra aspirazione; anche chi era titubante veniva trascinato dall’entusiasmo collettivo; si trattava di erigere statue di nuovi dei, abbattere gli idoli stranieri; si lavorava giorno e notte. Ciascuno vedeva come magnifica meta della propria aspirazione l’ideale di una grande confraternita artistica il cui scopo primo fosse quello di esaltare la più profonda arte. Ed essendo la nostra rivista nata in un momento e in circostanze favorevoli – un po’ perché si cominciava ad essere stufi del passo di lumaca con cui procedeva la vecchia critica musicale, un po’ perché stavano effettivamente sorgendo nuovi astri nel cielo musicale, e perché il caso aveva voluto riunire numerosi giovani musicisti animati dalle stesse idee – per tutti questi motivi il nostro foglio si è rapidamente affermato e diffuso in tutte le regioni.”

*(Robert Schumann)*

## *Diaceri*

Il primo sguardo dalla finestra il mattino

Il vecchio libro ritrovato

Volti entusiasti

Neve, il mutare delle stagioni

Il giornale

Il cane

La dialettica

Fare la doccia, nuotare

Musica antica

Scarpe comode

Capire

Musica moderna

Scrivere, piantare

Viaggiare

Cantare

Essere gentili

*(Bertolt Brecht)*

**Claudia Bucchini**  
*flauto*  
**Matteo Fossi**  
*pianoforte*

**QUINTETTO ENSEMBLE NUOVO CONTRAPPUNTO**

**Emanuele Pacifici**  
*violino*  
**Lorenzo falconi**  
*viola*  
**Davide Guerrieri**  
*oboe*  
**Marcello Bonacchelli**  
*clarinetto*  
**Francesco Tomei**  
*Contrabbasso*

**QUARTETTO ALKMAN**

**Pietro David Caramia**  
*violino*  
**Daniela Marinucci**  
*violino*  
**Edoardo Rosadini**  
*viola*  
**Giancarlo Giannangeli**  
*violoncello*



*Evento realizzato con il contributo della Presidenza del Cinsiglio Provinciale di Firenze*

Martedì 15 aprile 2003 - ore 21.00

**BADIA FIESOLANA**

Via Badia dei Roccettini II

**“IN MEMORIA DI SERGE PROKOFIEV”**

**Dmitri Shostakovich**

Preludio e fuga in mi minore op. 87 n° 4

**Serge Prokofiev**

Sonata per flauto e pianoforte in re maggiore op. 94



**Dmitri Shostakovich**

Preludio e fuga in re maggiore op. 87 n° 5

**Serge Prokofiev**

Quartetto per archi in fa maggiore n° 2 op. 92

*Allegro Sostenuto*

*Adagio*

*Allegro*

**Serge Prokofiev**

Quintetto in sol minore op. 39

*Tema e Variazioni*

*Andante energico*

*Allegro sostenuto, ma con brio*

*Adagio pesante*

*Allegro precipitato, ma non troppo presto*

*Andantino*

**Dmitri Shostakovich**

Preludio e fuga in si bemolle minore op. 87 n° 16

Ingresso: Biglietto intero: 8,00 €

Biglietto ridotto (Soci NEM, Soci Coop, Giovani sotto i 26 anni): 4,00 €

## "Ode ai quindici, satire contro i membri della giuria del premio Rubinstein"

1. Furono in quindici a riunirsi nella città di Parigi. Calvi, o scarsi di capelli, tutti musicisti. Nella città di Parigi, nel centro del mondo, perchè i 15 han ciarlato tanto in questi giorni?
2. Bandito per la terza volta il premio Rubinstein, essi ne erano giudici; il mondo dei saggi li ha destinati a tale compito. Uno è professore, l'altro artista, il terzo giornalista. Il problema è: quanto pesa nella bilancia il loro sapere?
3. Ed ecco i concorrenti, sono circa 33, giovani eroi capelluti sono tutti e 33, s'avventano sugli strumenti, li conciano per bene, un rivolo di sudore dai volti, dalle fronti viene.
4. I 15 giudici saggi scuotono i capi canuti. "E' musica questa? Perdiana, Bach va suonato altrimenti!". Disse uno e l'altro rincalza. "Suonare Bach così liberamente? Che orrore! Anarchia! Rispettate il ritmo!"
5. Ma non è niente tutto ciò, il guaio viene dopo, quando i 5 compositori eseguono i loro lavori, 4 fanno solo deboli tentativi di volo, ma il quinto fa venir le vertigini con l'ala audace.
6. Hai mai sentito sorgere la tempesta dal profondo del mare; al rombo sinistro delle onde spinte dal vento che si infrangono con crescente impeto sugli scogli, il tuo cuore ha già tremato?
7. Tale la tempesta attorno al tavolo verde della giuria. "Che ne dite di questo? E' un cretino, un pazzo!" pallido e paonazzo, soffocato dall'ira, dichiara il presidente: "Mai non credevo di arrivare a questo!"
8. Già, la gioventù di oggi non vuole imparare niente. Dice un vecchio maestro di scuola e misura a passi lenti la sala. Si tappa gli orecchi e tira moccoli: "Il diavolo se lo prenda e lo porti in cima alla Torre Eiffel."
9. Questo qui, è sacrosanto, non merita il premio, nessuno anzi lo riceverà, così impareranno un po' di più. Il premio per il pianoforte poi sarà assegnato a N.N. Se lo merita perchè suona le fughe di Bach col metronomo.
10. Così il verdetto. E la benemerita giuria si sparpaglia. Uno va a Vladivostok, l'altro a Mosca, il terzo a Tiflis, Dio li mantenga in salute per lungo tempo ancora, fioriscano a favore del Piccolo Padre e delle arti.

*(Bela Bartók)*

"...la mia opinione è che l'umanità per sua natura desidera e ha bisogno in misura eguale sia della musica melodica che di quella ritmica. Io sono persuaso della completa parità di diritti di questi due tipi di musica e considero come opera musicale più completa quella che comprende ambedue i tipi di musica. Quest'opera è, a mio parere, l'opera di Johann Sebastian Bach.

*(Bela Bartók)*

"...Farfalle, scarabei, mosche e altri insetti, uno più meraviglioso dell'altro, entrano in volo ogni sera nel nostro appartamento e sono del tutto sconosciuti: è inutile, questo è un'altro continente!"

*(Bela Bartók, lettera dagli Stati Uniti)*

## *Spleen*

Che cosa mi canterai tu  
questa sera?  
Voglio ancora tristezze.  
Cantami la canzone più  
triste, amica:  
una canzone antica,  
non importa,  
una di quelle canzoni  
che da tanto  
non fanno più schiuder balconi;  
io voglio piangere  
questa sera un pianto  
che mi tremi negli occhi solamente.

E tu, perché non suoni  
nemmeno ora?  
e fai morire di voglia  
quel tuo piccolo pianoforte?  
Sei triste anche tu  
fino alla morte?  
Da quanto  
è diserta la soglia  
delle tue porte?  
La sera è fresca: è primavera  
e non ce ne eravamo accorti.  
Non è il mese dei morti

dunque è il mese delle rose  
questo: non vedi le tende  
come si gonfiano voluttuose!

C'è vento e stride  
una banderuola  
e sembra che tarli il silenzio  
ferocemente. Dio! quel fanale  
come trema, come si dispera  
come la nostra via  
muore di malinconia  
questa sera:  
e il fanale è il suo cero  
funebre.

Canta, dolcezza, c'è la morte  
nell'aria e mi sento morire.  
Suona, non far più languire  
quel tuo piccolo pianoforte.

*(Sergio Corazzini)*

---

---

Mercoledì 23 aprile 2003 - ore 21.00

**SALA CONVEGNI  
DELLA CASSADI RISPARMIO DI FIRENZE**

Via Folco Portinari

**Franz Schubert**

Fantasia in fa minore per pianoforte a quattro mani D 940 op. 103  
*Allegro molto moderato - Largo - Allegro vivace - Finale (tempo primo)*

**Robert Schumann**

Andante con variazioni per 2 pianoforti, 2 violoncelli e corno op. 46



**Robert Schumann**

Adagio e Allegro per corno e pianoforte op. 70

Quintetto per pianoforte e archi in mi bemolle maggiore op.44  
*Allegro brillante*

*In modo d'una marcia: un poco largamente - agitato*

*Scherzo: molto vivace*

*Allegro, ma non troppo*

**Pier Narciso Masi**

**Gloria D'Atri**

**Matteo Fossi**

*Pianoforte*

**Luca Benucci**

*Corno*

**Francesco Dillon**

**Andrea Landi**

*Violoncello*

**QUARTETTO PROMETEO**

**Francesco Peverini**

*violino*

**Aldo Campagnari**

*violino*

**Carmelo Giallombardo**

*viola*

**Francesco Dillon**

*violoncello*



*"Concerto in collaborazione con la Fondazione Giovanni Michelucci"*

Ingresso libero

---

---



## Cantare

Io sogno: a novantotto anni non c'è che questo da fare: sognare, tradurre tutto in questa grande illusione dove le case vivono con la luna, con le stelle, con i boschi, con i fiumi...questo spettacolo stupendo che è messo sotto i nostri occhi, che possiamo vedere, annusare...che possiamo adorare.

E dentro questo involucro c'è la vita, che vuol dire incontrarsi, amarsi, volersi bene.

La mattina presto, a buio, io mi alzo, spalanco le finestre e mi metto a guardare quel che si vede: la luna piena, magari le stelle, tutte le stelle in questo buio del mattino in cui appena appena comincia la vita. Allora non è che tu guardi la città, tu guardi se scopri dov'è Dio...il rifugio di Dio...

Nasce così un'emozione, un bisogno di dedizione a Dio, alla creazione, a tutto, e sento che solo allora sono in grado di poter fare una piccola cosa di architettura.

Ma quello che faccio deve cantare...

*(Giovanni Michelucci)*

"C'è, al fondamento dell'umanità, un sogno, che si trasmette di generazione in generazione, ora sviluppandosi sotto la soglia delle consapevolezze come una istintiva brama di un mondo diverso, ora assorgendo ai livelli della lucida consapevolezza e della progettazione razionale: è un sogno che noi potremo definire – utilizzando i termini che la Scrittura ci suggerisce e che, in questo caso, coincidono con le categorie elaborate dalla ragione dell'uomo – la congiunzione tra la giustizia e l'amore. Se volessimo dare voce al sogno, che sicuramente è dentro ad ogni uomo che non abbia del tutto annientato la propria dignità umana, diremo che c'è l'ansia di un mondo in cui gli uomini si amino ed amino le creature tutte che sono intorno a lui. Questo amore però non può realizzarsi se non si realizza la giustizia dato che la giustizia è il presupposto fondamentale dell'amore. Eppure, se ci pensiamo bene, questo sogno che sempre rinasce, ora in stretti confini magari interni ad una città, ad una tribù, ora dilatandosi in una nazione, ora in continenti, in questo tempo all'umanità intera, questo sogno non può finire...chi rinuncia a questo sogno ha perduto le misure autentiche della dignità umana."

*(Ernesto Balducci)*

"...Non distruggete questo mondo di visioni artistiche che sale dal profondo del vostro inconscio; fategli posto. Sognate i vostri sogni, contemplate le visioni, non ascoltate le registrazioni fino a divenire voi stessi una registrazione e a ripetervi continuamente. Soffrite, gioite, amate e vivete una vita che si rinnova perennemente."

*(Edwin Fischer)*

"Le tre qualità più vere di un artista sono: la sincerità, la sincerità, la sincerità."

*(Lev N. Tolstoj)*

"Trovati alle nove in punto davanti alla nostra finestra, se ti faccio un cenno con un fazzoletto bianco avviati lentamente verso il mercato vecchio, io ti raggiungerò e verrò con te, poiché vado a prendere mia madre che è andata a trovare la sua. Se non faccio alcun segno, significa che non è uscita. Puoi venire anche un po' prima delle nove.

Cammina molto lentamente, perché io mi devo ancora cambiare. Puoi anche ritornare una volta un pochino indietro."

*(Clara a Robert, 8 giugno 1838)*

"...Cara Clara, non darti la pena di cancellare qualche frase nelle tue lettere. Io decido tutto. Avevi scritto "chi si ama si stuzzica". Se mi chiedi se ti amo ancora – sì, sì, sì.

Il tuo vecchio."

*(Robert a Clara 30 marzo 1839)*

---

Martedì 6 maggio 2003 - ore 21.00

**BADIA FIESOLANA**

Via Badia dei Roccettini II

**Mario Castelnuovo-Tedesco**

"Romancero Gitano" per coro e chitarra

*Baladilla de los tres rios*

*La guitarra*

*Puñal*

*Procesion*

*Memento*

*Baile*

*Crotalo*

**Johann Sebastian Bach**

Ciaccona dalla Partita in re minore BWV 1004



**Martina Mattioli**

*Chitarra*

**CORO EURIDICE**

**Direttore: Pier Paolo Scattolin**

**Bruno Bettinelli**

da "Tre espressioni madrigalistiche"

*Già mi trovai di maggio*

**Claude Debussy**

da "Trois chansons d'Orléans"

*Dieu, qu'il la fait bon regarder!*

**Benjamin Britten**

A Hymn to the Virgin

**Francis Poulenc**

da "Quatre Motets pour un Temps de Pénitence"

*Vinea mea electa*

**Paul Hindemith**

da "Six chansons"

*Un cygne*

*En hiver*

*Verger*

**Pier Paolo Scattolin**

da "Nuovo incanto"

*Ottava fuga*

*Proverbi*

*Incantesimo sciamanico*

*Per non dimenticare*

*Estasi*

Ingresso libero

---

"Lettore, non aspettarti, o Dilettante o Professor che tu sia, in questi Componimenti il profondo Intendimento, ma bensì lo scherzo ingegnoso dell'Arte, per addestrarti alla Frenchezza sul Gravicembalo. Né viste d'Interesse, né Mire d'Ambizione, ma Ubbidienza mossemi a pubblicarli. Forse ti saranno aggradevoli, e più volentieri allora ubidirò ad altri Comandi di compiacerti in più facile e variato stile; Mostrati dunque più umano, che critico; e sì accrescerai le proprie Dilettazioni. Per accennarti la disposizione delle mani, avvisti che dalla D. vien indicata la Dritta, e dalla M. la Manca: vivi felice."

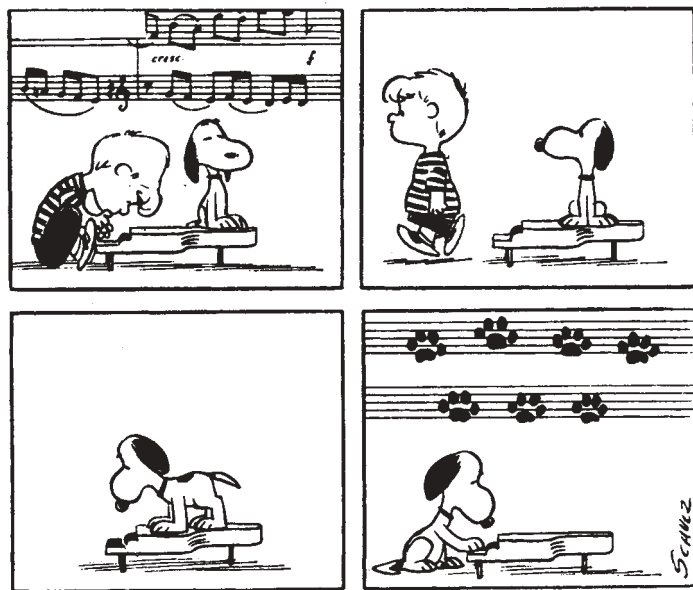
*(Domenico Scarlatti, dalla "Prefazione" alle 555 Sonate)*

"Non si poteva ringraziare mio padre; lo si sarebbe soltanto infastidito con quelle -morboserie-, come le chiamava lui. Me ne stetti là senza azzardare un movimento; lui era ancora davanti a noi, alto, nella sua camicia da notte bianca sotto lo scialle indiano viola e rosa che da quando soffriva di nevralgie s'annodava intorno alla testa con il gesto di Abramo che, nella stampa da Benozzo Gozzoli regalatami da Swann, dice a Sara che deve separarsi da Isacco. Sono passati parecchi anni da allora. La parete delle scale lungo la quale vidi salire il riflesso della candela non esiste più da molto tempo. Anche dentro di me tante cose sono andate distrutte che credevo dovessero durare per sempre, e altre nuove ne sono sorte facendo nascere nuove pene e gioie che quella sera non avrei potuto prevedere, così come quelle di allora mi è ormai difficile capirle. E da molto tempo a mio padre non è più possibile dire alla mamma: -Vai col piccolo-. Quelle ore mi sono ormai inaccessibili. Ma da un po' di tempo ho ricominciato a sentire molto bene, se mi concentro, i singhiozzi che ebbi la forza di trattenere davanti a mio padre e che scoppiarono quando, più tardi, mi ritrovai solo con la mamma. In realtà, essi non sono mai cessati; ed è soltanto perché la vita si è fatta adesso più silenziosa intorno a me che li sento di nuovo, come quelle campane nei conventi che il clamore della città copre tanto bene durante il giorno da far pensare che siano state messe a tacere e invece si rimettono a suonare nel silenzio della sera."

*(Marcel Proust)*

"La musica aiuta a non sentire dentro di noi il silenzio che è fuori"

*(Johann Sebastian Bach)*



---

---

Lunedì 19 maggio 2003 - ore 21.00

**SALA BIANCA**  
**Educandato Statale della SS. Annunziata**  
**“Poggio Imperiale”**  
Viale del Poggio Imperiale 1

**Boris Berman**  
*pianoforte*

**Lorenza Borrani**  
*violino*

**Matteo Fossi**  
*pianoforte*

**Frederic Chopin**

Barcarola op.60

Polacca - Fantasia op.61

Notturmo in fa maggiore op. 15 n°1

Notturmo in fa diesis maggiore op. 15 n°2

Notturmo in sol minore op. 15 n°3

Scherzo No. 1 in si minore op. 20



**Serge Prokofiev**

Sonata per violino e pianoforte in fa minore n.1 op.80

*Andante Assai*

*Allegro brusco*

*Andante*

*Allegrissimo*

Sonata per pianoforte in si bemolle maggiore n.7 op.83

*Allegro inquieto - Andantino*

*Andante caloroso*

*Precipitato*

Ingresso: Biglietto intero: 8,00 €

Biglietto ridotto (Soci NEM, Soci Coop, Giovani sotto i 26 anni): 4,00 €

---

---

“Quando questa terra mi soffocherà vi scongiuro di fare aprire il mio corpo per io non sotterrato vivo”

*(Fryderyk Chopin, Parigi 17 ottobre 1849)*

“Voi possedete il governo della città, ed è giusto, giacchè siete la forza. Ma occorre che siate capaci di sentire la bellezza; in quanto come nessuno di voi può oggi fare a meno di potenza, così nessuno ha il diritto di fare a meno di poesia. Potete vivere tre giorni senza pane; - ma senza poesia, in nessun caso; e quelli di voi che affermano il contrario, si ingannano: non si conoscono.

Gli aristocratici del pensiero, i dispensatori dell'elogio e della censura, gli accaparratori dei beni spirituali, vi hanno detto che non avevate il diritto di sentire e di godere: - sono dei farisei.

In vero, avete il governo di una città ove è presente il pubblico dell'universo, e bisogna che siate degni di tale carica.

Godere è una scienza, e l'esercizio dei cinque sensi esige una iniziazione tutta sua, che ha luogo solo con la buona volontà e il bisogno.

Ora ciò che vi occorre assolutamente è l'arte.

L'arte è un bene infinitamente prezioso, l'arzente che rinfresca e infiamma, che ristora lo stomaco e lo spirito nell'equilibrio nativo dell'ideale.

*(Charles Baudelaire)*

“Nell'organizzarsi in un'ampia introduzione e in una serie di schede ermeneutiche per ogni numero della filmografia di \*\*\*, il libro riesce ad essere, prima che una <lezione di metodo >, una <lezione di stile > ... o meglio, di stile nell'esercitare metodi su una produzione complessa come quella del regista inglese. La metodologia dell'autore fa capo infatti da un lato alla linguistica funzionale, e in particolare alla riflessione sulle funzioni nel messaggio estetico, dall'altro alla coppia analitica che, in varie guise, rimonta a quella <suoni diegetici/extradiegetici > [...] Tali strumenti, e l'occhio esercitatissimo del critico-studioso, sono messi in azione e triangolati con gli oggetti filmici e con le dichiarazioni di poetica di \*\*\*, senza prendere quest'ultime come verità a priori, prima di un loro confronto con gli oggetti. [...] Per \*\*\*, sperimentare nel quadro di questo rapporto -nel suo caso, utilizzando musica d'autore del passato più o meno recente, disegnando relazioni semantiche non chiuse né stereotipe, stimolando anzi l'antifrase quanto più il materiale musicale è <quotidiano> - sembra infine fare/dare esperienza della propria, dopotutto non ideologica (ma non neutra), visione del mondo: un mondo di contraddizioni, di possibili ribaltamenti nel contrario, di specchi collocati metalinguisticamente di fronte - o dentro - lo stesso oggetto-film, che proprio la musica, con la sua doppia presenza (sul crinale tra sensuale e simbolico) è pronta a far scattare.

Il significato del libro, così, non è circoscritto solo all'acuta lettura di \*\*\*, ma rifluisce sui metodi, anzi sui principi: invita a non orientare univocamente le funzioni linguistiche della musica verso la componente narrato-visiva, ma almeno a istituire loro i necessari feed-back.

*(La situazione della critica musicale...)*



Nuovi eventi  
musicali

ASSOCIAZIONE NUOVI EVENTI MUSICALI

Viale dei Mille 131  
50131, Firenze -Italy  
Cod. Fisc. 94096970481

*Presidente*  
Mario Setti

*Direttore Artistico*  
Matteo Fossi

*Vice Presidente*  
Martina Mattioli

*Supervisore Artistico*  
Lorenza Borrani

*Segretario*  
Lorenzo Falconi

[www.nuovieventimusicali.org](http://www.nuovieventimusicali.org)  
e-mail: [info@nuovieventimusicali.org](mailto:info@nuovieventimusicali.org)

*per diventare soci:*  
*Soci Giovani (fino a 30 anni): € 20,00/anno*  
*Soci Ordinari: € 40,00/anno*  
*Soci Sostenitori: da € 80,00/anno in su*

*La quota può essere versata tramite bollettino postale sul c/c n° 37115565,  
intestato a "Associazione Nuovi Eventi Musicali"*

*Soci Sostenitori:*  
Fondazione Ernesto Balducci, Stefano Grassi, Teresa Crespellani  
Mario Fallai, Maria Vittoria Setti, Beatrice Biagini, Ernesto Napolitano  
Flavio Godi, Giuseppe Mazzocolin, Eugenia Casadio, Giuseppe Poggiali



FELSINA  
Berardenga

*L'Associazione Nuovi Eventi Musicali riceve il contributo dell'Azienda Vinicola Felsina Berardenga*

**Lorenzo Micheli**  
**Martina Mattioli**  
*chitarra*

**QUARTETTO ALKMAN**

**Pietro David Caramia**  
*violino*

**Daniela Marinucci**  
*violino*

**Edoardo Rosadini**  
*viola*

**Giancarlo Giannangeli**  
*violoncello*

Giovedì 29 maggio 2003 - ore 21.00

**CHIESA DI SANT'AGATA**

Via San Gallo, 112

**Johann Sebastian Bach**

Preludio – Fuga – Allegro BWV 998

**Miguel Llobet**

Scherzo – Vals

**Luigi Boccherini**

Quintetto per chitarra e quartetto d'archi n° 4 in re minore G. 448 "Fandango"

*Pastorale*

*Allegro maestoso*

*Grave assai- Fandango*



**Mario Castelnuovo - Tedesco**

Da "Les guitares bien tempérées" op. 199

*Preludio e fuga in la minore*

*Preludio e fuga in do minore*

*Preludio e fuga in sol maggiore*

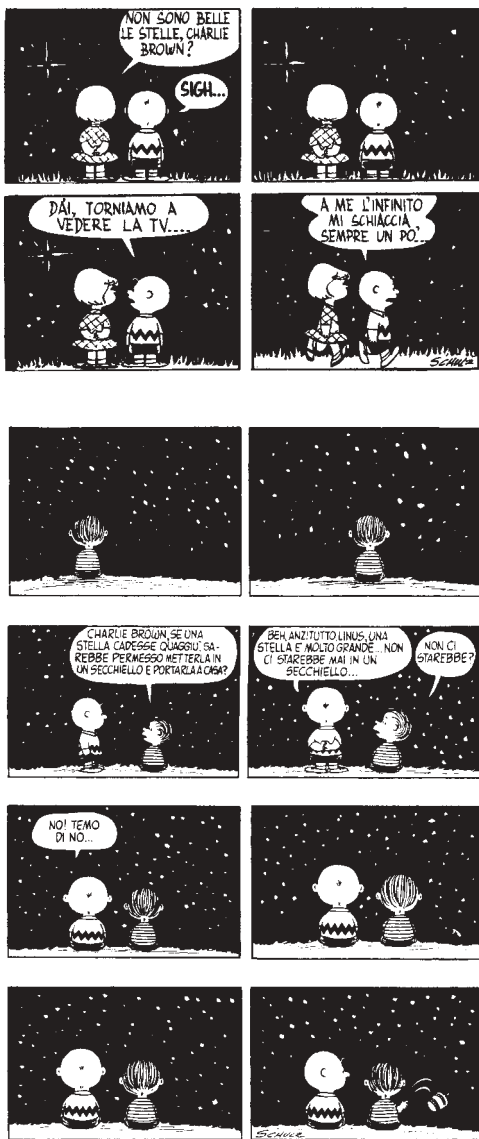
Quintetto per chitarra e archi op. 143

*Allegretto grazioso*

*Tempo di siciliana*

*Allegretto con spirito*

Ingresso libero



“L'uomo di genio ha i nervi saldi; il fanciullo li ha deboli. Nell'uno, ha preso un posto preminente la ragione; nell'altro, la sensibilità occupa quasi tutto l'essere. Ma il genio non è che l'infanzia ritrovata per un atto di volontà.”

(Charles Baudelaire)

“Amatissima cuginetta coniglietta!

Il di lei scritto pregiato l'ho ricevuto ben ripiegato, e rigirato ne ho ricavato che il sig. cugino salottino e la sig. cugina leprottina, lei come me, sono su di giri birì; siamo anche Graziadio e graziancora in buona salute almeno per ora. Oggi ho allungato le sgrinfie strinfie anche sulla lettera guercia del mio papà haha. Spero che Lei abbia ricevuto nonché avuto grattugiato lo scritto inzuppato che da Mannheim le ho mandato. Tanto meglio, meglio tanto!

Ora però qualcosa di assennato.

Mi dispiace molto che il sig. prelado in insalato sia nuovamente stato da un colpo e da un peto colpito. Pure spero, con l'aiuto del divino dilleggio, che non ci siano conseguenze maialesche o peggio. Lei mi scrive fissamente che manterrà il suo giuro spergiuro, quello che aveva in mente prima della mia partenza da Agosto, e presto lesto. Beh, mi farà certo spiacere. Inoltre mi scrive, anzi, estrinseca, evidenzia, annuncia, fa sapere, chiarisce, allude, ragguaglia, rende noto, mette in luce, pretende, ambisce, desidera, vuole, vorrebbe, ordina che detto fatto io le invii il mio ritratto.

Eh bien, lo invierò certo di zacchere e pillacchere coperto...”

(Wolfgang Amadè Ghirlandino alla cugina, Miehnnam li 5 erbotto 7771)

“Il sogno è una costruzione dell'intelligenza, cui il costruttore assiste senza sapere come andrà a finire”

(Cesare Pavese)



---

Martedì 3 Giugno 2003 - ore 21.00

**SALA BIANCA**  
**Educandato Statale della SS. Annunziata**  
**“Poggio Imperiale”**

Viale del Poggio Imperiale 1

**Wolfgang Amadeus Mozart**

Duetto per violino e viola K 423 in sol maggiore

*Allegro*

*Adagio*

*Allegro*

**Franz Schubert**

Ottetto in fa maggiore D803

*Adagio – Allegro*

*Adagio*

*Allegro Vivace*

*Andante, Tema e sette variazioni*

*Minuetto: Allegretto*

*Andante Molto – Allegro*

**Lorenzo Falconi**

Bisconcertante n°4 per archi e fiati

**Lorenza Borrani**

**Paolo Lambardi**

*Violino*

**Edoardo Rosadini**

*Viola*

**Alice Gabbiani**

*Violoncello*

**Giuseppe di Martino**

*Contrabbasso*

**Miriam Caldarini**

*Clarinetto*

**Leonardo Consoli**

*Corno*

**Matteo Morfini**

*Fagotto*

Ingresso: Biglietto intero: 8,00 €

Biglietto ridotto (Soci NEM, Soci Coop, Giovani sotto i 26 anni): 4,00 €

---

*Sono venuti alcuni amici, mi sembrava di dover dire loro tante cose, ma in realtà mi sono trovato vuoto d'idee. Poi mi sono distratto dall'ambiente e ho sonnecchiato e sonnecchiando sono entrato in un mondo sconosciuto, dove ho trovato tante specie di giocattoli, ma non come i nostri, diversi da questi. E logicamente diverse erano le impressioni che registravo nel poco cervello che ormai mi rimaneva. Pure era un mondo che in un certo senso mi era noto, un mondo da una vita intensa.*

*(L'ultimo scritto di Giovanni Michelucci)*

*Pure era un mondo che in un certo senso mi era noto - un mondo da una vita intensa.*

"Anche sotto l'aspetto individuale l'arte è una vita più intensa. Essa dona felicità più profonda, e divora più in fretta. Scava nel volto del suo servo le tracce di avventure spirituali e immaginarie, e anche nella pace claustrale della vita esteriore porta a lungo andare un'ipersensibilità, un raffinemento, una stanchezza e una curiosità di nervi che nemmeno la vita più piena di sfrenati godimenti e passioni saprebbe suscitare."

*(Thomas Mann)*

"Questo libro l'ho imparato dai miei allievi"

*(Dalla prefazione del manuale d'armonia di Arnold Schönberg)*

"...io nei miei quadri ci rischio la vita..."

*(dall'ultima lettera di Vincent Van Gogh)*

"Lo Stato dovrebbe mantenermi. Sono venuto al mondo per comporre e basta."

*(Franz Schubert)*

"Dal cuore, ai cuori."

*(Dal frontespizio della Missa Solemnis di Ludwig Van Beethoven)*

"La felicità consiste soltanto nell'immaginazione"

*(Wolfgang Amadeus Mozart)*

"Tutto questo fa schifo.

Non parole. Un gesto. Non scriverò più."

*(L'ultimo scritto di Cesare Pavese)*

"Non importa la natura del suono, contano i suoni della natura"

*(John Cage)*

"Nox, nutrix maxima curarum"

"Notte, massima amplificatrice delle emozioni"

*(Publio Ovidio Nasone)*

"Mi sento perso nella musica, e quando non è così, dirigo male."

*(Leonard Bernstein)*

"L'eccentrico non è altro che l'uomo medio ridotto all'osso."

*(Walter Benjamin)*



**Gloria D'Atri**  
**Matteo Fossi**  
*Pianoforte*

**Lorenza Borrani**  
*Violino*

**Lorenzo Falconi**  
**Edoardo Rosadini**  
*Viola*

**Alice Gabbiani**  
*Violoncello*

**Claudia Bucchini**  
*Flauto*

*Uno dei due pianoforti sarà un Pleyel del 1860,  
per il quale si ringrazia il nostro amico sognatore Giuseppe Mazzocolin*

Martedì 10 giugno 2003 - ore 21.00

## CHIOSTRO DI BADIA FIESOLANA

Via Badia dei Roccettini 11

### **Johann Sebastian Bach**

dalla Sonata n° 2 in la minore per violino solo BWV 1003  
*Andante*

### **Wolfgang Amadeus Mozart**

Quartetto in re maggiore per flauto e archi KV 285  
*Allegro, Adagio, Rondò*

### **Franz Schubert**

dalla Sonata per arpeggione e pianoforte in la minore D821  
*Adagio*

### **Robert Schumann**

Phantasiestück op.73bis n°2 per viola e pf.  
*Lebhaft, leicht*

Marchenbilder op.113 n°2 per viola e pf.  
*Lebhaft*

### **Johannes Brahms**

dalla Sonata in fa minore op.120 n° 1 per viola e pf.  
*Andante un poco adagio*

dalla Sonata in sol maggiore op.78 per violino e pf.  
*Vivace ma non troppo*

### **Clara Schumann**

Romanza op.22 n°2 per violino e pf.



### **Johannes Brahms**

Intermezzo in si minore op.119 n°1

Intermezzo in mi minore op.119 n°2

Intermezzo in do maggiore op.119 n°3

Rapsodia in mi bemolle maggiore op.119 n°4

### **Robert Schumann**

Kinderszenen op. 15

dalla Sonata per violino e pf. in re minore op. 121  
*Leise, Einfach*

### **Johann Sebastian Bach**

dalla Sonata in fa minore BWV 1018 per violino e pf.  
*Adagio*

Ingresso libero

“...queste righe per farti sapere quanto mi ha commosso la tua nuova Sonata. L’ho provata non appena l’ho avuta fra le mani: lacrime di gioia. Dopo l’incantevole primo tempo, puoi immaginare la felicità quando giunsi al terzo, con la mia melodia preferita: se dico la “mia” melodia, è perché sono convinta che nessun altro essere possa provare la stessa emozione. Mi esprimo male, lo so, ma il cuore batte forte.”

*(Clara Schumann a Johannes Brahms)*

“Le tue lettere sono baci.”

*(Johannes Brahms a Clara Schumann)*

“...sento l’organo nella chiesa dei domenicani.

Cara piccola Clara, devi sposarti presto, per avere come compagno un certo signore...”

*(Robert a Clara)*

“Se noi vogliamo trovare una vita più interessante, deve avvenire una rottura in noi, una rottura che porti ad una liberazione. Ci siamo abituati a vivere in un certo modo e siamo costretti a vivere in un certo modo.

Io mi alzo la mattina e conosco tutto quello che devo fare. Non dovrei saperlo, la giornata dovrebbe avere la sorpresa, dovrebbe riservare qualche sorpresa che è un rapporto nuovo che io stabilisco con qualcosa o con qualcuno. Con un oggetto, un albero, una persona. Questo rapporto deve essere qualcosa che scopro quotidianamente.

Mi pare fondamentale la nostra disposizione. La rottura è la nostra disposizione ad accettare l’imprevisto, lo sconosciuto e a cercare di intenderlo, di interpretarlo...

E’ inutile andare lontano e ritornare. L’importante è essere andati lontano e aver trovato l’oggetto, la pianta, una persona, qualcosa che può inserirsi nella nostra vita come un fatto nuovo ed emotivo.”

*(Giovanni Michelucci)*

## *Madrigale*

Il mio bacio era un melograno  
Profondo e aperto:  
la tua bocca una rosa  
di carta.

Lo sfondo un campo di neve.

Le mie mani erano ferri  
Per le incudini:  
il tuo corpo il tramonto  
d’uno scampanio.

Lo sfondo un campo di neve.

Nel trapanato  
Cranio azzurro  
Come stalattiti  
I miei ti amo.

Lo sfondo un campo di neve.

Si arrugginirono  
I miei sogni infantili,  
e trafisse la luna  
il mio dolore salomonico.

Lo sfondo un campo di neve.

Adesso maestro serio,  
alla scuola severa,  
per i miei amori e sogni  
(puledri ciechi).

E lo sfondo è un campo di neve.

*(Federico Garcia Lorca)*

"...è la cosa più grande che abbia mai fatto finora....Provi a immaginare che l'universo cominci a produrre musica e a risuonare. Non sono più voci umane, ma pianeti e soli che ruotano..."

*(Gustav Mahler, sulla sua Ottava Sinfonia)*

"Tu non muori perché sei malato; tu muori perché sei vivo."

*(Michelle de Montaigne)*

"Anche Dio è solo."

*(Erich Auerbach)*

"Il Bello non è se non la promessa della Felicità"

*(Stendhal)*

"Anche questa volta non do risposta, le risposte si danno a voce, scrivendo non ci si capisce, si può al massimo avere un presentimento della felicità."

*(Franz Kafka)*

"Non si dovrebbe ascoltare i consigli di nessuno, se non quelli del vento che passa e ci narra la storia del mondo."

*(Claude Debussy)*

"Per quanto riguarda i miei sentimenti sono sempre in contrappunto con gli altri."

*(Frederic Chopin)*

"Non mi rintano dagli uomini perché voglio vivere tranquillo, ma perché tranquillo voglio morire."

*(Franz Kafka)*

"Quando starò crepando, mi chiederanno se ho bisogno di una limonata."

*(Carlo Emilio Gadda)*

*"Se mi restasse posto scriverei 100000 omaggi a tutti i cari amici e amiche; specialmente agli A: Luciano Alberti; ai Signori B, Beatrice Biagini, Paola Biondi, Giuseppe Bonsanti, Claudio Bussotti, Roberto Baggio, Bach; ai C: Comunità della Badia Fiesolana, Andrea Cecconi, Raoul Ceville, Alberto Ceville; ai D: Don Roberto, Giovanna Dani e tutta la famiglia Del Bianco; agli E: ...eeh!; agli F: Rosaria Farina, Piero Farulli; ai G: i nostri Genitori, famiglia Giacchetti Laura e Francesco Galatioto; agli H: gli Haydn; agli I: Alexander e Natasha Ivashkin; agli L: Don Andrea Lombardi, James D. Landis; agli M: Renzo Milani, Avio Musetti, Alessandro Margara, tutti i Musicisti; agli N: alla Nannerl, Michele Napolitano; agli O: agli Organizzatori ai P: Carmelo Pellicanò, Mario Piccinini; ai Q: ai signori Quilibet, Quodlibet e a tutti i Quaccheri; agli R: ai signori Fulvio e Luciana Rudiger, Luisa Rastrelli; agli S: i nostri Soci, Sergio Sereni, Robert e Clara Schumann, Giovanni Scalise, Simone Siliani, i nostri Sponsor; ai T: Paolo Targetti e tutti i Trombettieri; agli U:... uffa...; ai V: Carlo Volpi e tutti quelli che iniziano per V; agli Z: ...zart zart..."*

*Addio. Se potessi scriverei ancora qualcosa, perlomeno i miei rispetti ai miei cari amici, ma così è impossibile, non saprei proprio dove. Meglio non posso scrivere niente di oggi, perché sono del squadra fuori tutto. Il papà non me ne vuole dovere, sono come così prendermi bisogna. Oggi niente fare ci posso non. Bene stia mi. Buona una auguro notte. Tranquilli riposamente. Scrivo presterò sensato di più qualcosa."*

*(da una lettera di Mozart al padre)*

## Bibliografia

### Pag. 8

- S. Agostino, *Le Confessioni*, Einaudi 2002  
R. Schumann, *Gli scritti critici*, Ricordi – Unicopli, 1991

### Pag. 9

- B. Brecht, *Poesie*, Einaudi 1992

### Pag. 12

- B. Bartok, *Lettere Scelte*, Il Saggiatore 1969

### Pag.13

- S. Corazzini, *Poesie*, BUR 1992

### Pag.16

- G. Michelucci, *Dove si incontrano gli angeli*, Fondazione Michelucci/Carlo Zella Editore 2002  
E. Balducci, *Il Tempo di Dio*, ECP 1996

### Pag.17

- P. Badura-Skoda, *L'interpretazione di Mozart al pianoforte*, Zanibon 1989  
H. Neuhaus, *L'arte del pianoforte*, Rusconi 1985  
*Il cielo ha versato una lacrima: Robert e Clara Schumann, lettere 1832-1840*, a c. di C. De Incontrera, Ed. Teatro Comunale di Monfalcone 1998

### Pag.20

- D. Scarlatti, *Sonate*, Ed. Alphonse Leduc 1983  
Charles M. Schultz, *C'era una volta, Charlie Brown*, Baldini e Castoldi 1973

### Pag.21

- M. Proust, *Alla ricerca del tempo perduto*, i Meridiani Mondadori 1998

### Pag.24

- F. Chopin, *Lettere*, Il Quadrante Edizioni 1986

### Pag. 25

- C. Baudelaire, *Scritti sull'arte*, Einaudi 1992

### Pag. 30

- Charles M. Schultz, *Arriva Charlie Brown*, Baldini e Castoldi 1957  
Charles M. Schultz, *E, domenica, Charlie Brown*, Baldini e Castoldi 1961  
C. Pavese, *Il mestiere di vivere*, Einaudi 1990

### Pag.31

- C. Baudelaire, *op. cit.*  
W. A. Mozart, *Lettere alla cugina*, Piccola Enciclopedia S.E. 2000

### Pag.34

- G. Michelucci, *Dove si incontrano gli angeli*, Fondazione Michelucci/Carlo Zella Editore 2002  
*Ignoto a me stesso*, a cura di D. Palazzoni 1987

### Pag. 35

- A. Schönberg, *Manuale di armonia*, Il Saggiatore 1997  
V. Van Gogh, *Lettere a Theo*, TEA 2002  
H. Goldschmidt, *Schubert*, Ricordi 1995  
P. Buscaroli, *La morte di Mozart*, Rizzoli 1996  
C. Pavese, *op. cit.*  
J. Cage, da Amadeus, Rizzoli Marzo 1994  
Ovidio, *Metamorfosi*, Einaudi 1994  
W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Einaudi 2000

### Pag. 38

- A. Poggi E. Vallora, *Brahms: Signori il catalogo è questo*, Einaudi 1997  
*Il cielo ha versato una lacrima: Robert e Clara Schumann, lettere 1832-1840*, a c. di C. De Incontrera, Ed. Teatro Comunale di Monfalcone 1998

### Pag.39

- G. Michelucci, *op. cit.*  
F. Garcia Lorca, *Tutte le poesie*, Garzanti 1975

### Pag. 40

- P. Petazzi, *Le sinfonie di Mahler*, Marsilio 2002  
N. Abbagnano, *Storia della filosofia*, Utet 1963  
E. Auerbach, *Mimesis*, Einaudi 2000  
C. Baudelaire, *op. cit.*  
F. Kafka, *Lettere a Milena*, Mondadori 1988  
C. Debussy, *Il Signor Croche antidilettante*, SE 2000  
A. Cortot, *Chopin*, Edizioni Curci 1950

### Pag.41

- W. Hildesheimer, *Mozart*, BUR-Amadeus 1997



Cari amici,

a poche ore dalla consegna in tipografia del nostro libretto, ci troviamo a scrivere queste poche righe in una pagina che era stata promessa ad uno sponsor che ci ha abbandonato.

Siamo un'associazione giovane, di età e di intenti, ed è un compito durissimo lavorare potendo contare su pochissime certezze e persone di buona volontà. Le difficoltà nella creazione di una stagione di concerti sono tante, soprattutto in Italia, dove fare cultura sta diventando quasi impossibile, ma ciò che ci rattrista maggiormente è notare che il nostro progetto non viene condiviso, capito, appoggiato, se non da quegli amici che potete trovare in queste pagine.

Questo piccolo sfogo vuole essere soprattutto un affettuoso ringraziamento ai nostri soci, agli sponsor, a tutte le persone che, pur lavorando nell'ombra, rivestono per noi un'importanza incredibile.

A tutti loro sentiamo di fare una promessa: il nostro progetto andrà avanti con sempre maggior entusiasmo: forza.

Grazie,

Mario, Matteo, Martina, Lorenza, Lorenzo

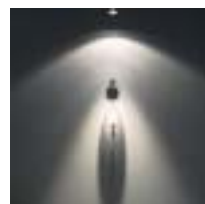
Seminando sogni...



...la COOP rende più ricca la Toscana:  
Turismo, Cultura, Teatro, Opera.



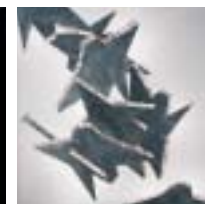
# SIAMO IN CERCA DI UNA SOLA COSA: LA PROSSIMA EMOZIONE LUMINOSA



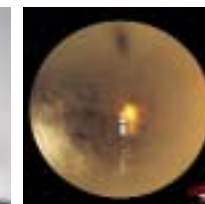
Fabrizio Corneli



Lena Liv



Franco Ionda



Jones and Ginzel



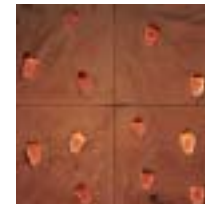
Olafur Eliasson



Donatella Mei



Vittorio Messina



H. Nagasawa



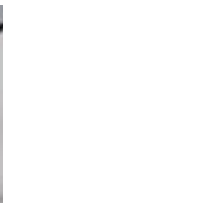
A et P Poirer



Rivka Rinn



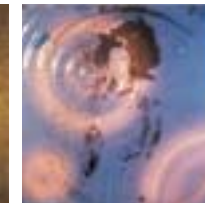
Gilberto Zorio



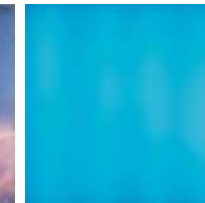
Shinji Yamamoto



Attilio Tono



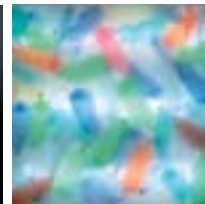
Ferrario Freres



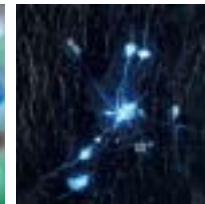
Werner Klotz



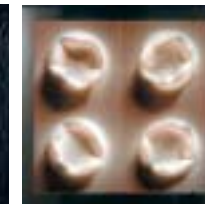
Fabrizio Rivola



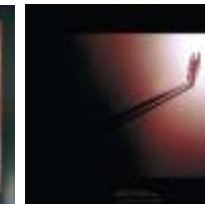
Clara Luiselli



Nicola Evangelisti



Carlo Nonnis



Il Fondo

Al via la terza edizione del **PREMIO TARGETTI ART LIGHT**, concorso internazionale per giovani artisti, ai quali sono offerti premi per 27.000 € e la possibilità di affiancare affermati artisti internazionali nella Collezione Targetti, una delle più importanti raccolte di arte contemporanea dedicate alla Light Art. Il bando integrale è sul sito [www.targetti.com](http://www.targetti.com) (sezione arte) o può essere richiesto a [artlight@targetti.it](mailto:artlight@targetti.it)



Cultura della luce



Consulenze per la certificazione  
di sistema e di prodotto  
ISO 9000 Marcatura CE  
Software specialistico

**S.F.C.**  
Quality Consulting 

S.F.C. sas di Sandro Fossi e C.  
50133 Firenze Via F. Donati, 63  
tel. 055583069 fax 05576042  
e-mail: info@sfcconsult.it

  
Dasa-Register  
EN ISO 9001 (2000)  
IQ-1002-13

DR. DAVID GIACCHETTI  
Medico-Chirurgo  
Specialista in Odontostomatologia

Studio: Viale Don Minzoni, 47 50129-FIRENZE Tel. & Fax 055-574023 / 573713



TUTTO PER L'EDILIZIA

50133 FIRENZE - VIA FAENTINA, 105 r. A  
Tel. (055) 58.73.74 - 58.01.53  
50014 PIAN DEL MUGNONE - FIESOLE  
VIA FAENTINA, 169 - TEL. (055) 54.11.70



**PUNTO LUCE**  
ILLUMINAZIONE

Viale De Amicis 67  
•  
50137 Firenze  
•  
tel & fax 055 678894  
•  
info@punto-luce.com  
•  
www.punto-luce.com



Polisportiva  
Fratellanza Popolare  
Valle del Mugnone

**UNA REALTÀ APERTA  
A TUTTI**

www.pvm.it

Tel. 055 541290



**C.P.F.** COSTRUZIONI S.p.A.

Costruzioni civili ed industriali

Ristrutturazioni chiavi in mano

Restauro monumentale

Via de' Cattani 71 Firenze  
Tel 05530268 Fax 055310096  
Email: [info@cpfcostruzioni.it](mailto:info@cpfcostruzioni.it)  
[www.cpfcostruzioni.it](http://www.cpfcostruzioni.it)



Sabato 29 Novembre 2003 - ore 21.00  
*(data provvisoria)*

**BADIA FIESOLANA**

Via Badia dei Roccettini II, San Domenico di Fiesole

**CORO DELLA CAPPELLA DI STATO RUSSA**

**Direttore: VALERY POLYANSKY**

**Alfred Schnittke**

Concerto per Coro  
*Prima esecuzione italiana*

